

Da Piasenza, di sier Piero da cha' da Peraro procurator, orator, di 9, hore Scrive il suo partir quella matina per tempo da Lodi con la scorta di 1000 fanti electi, 200 cavalli lizieri et 50 homeni d' arme, et insieme uno orator del duca di Milan va *etiam* lui a ditto Lutrech, chiamato el conte Zuan Francesco di la Somaia. Con la sua compagnia et con li ducati 32 milia, passorono Po et arivorono li con gran caldo a hore 15; et aspeta risposta del campo dal Bosco, di Lautrech, ch'è mia de li; et andarano sicuramente. El qual Lutrech è atorno il Bosco, et li bate da do bande; ha da sguizari 9000, guasconi 3000, italiani con il conte Piero Navaro 3000, et lanze; et vi è il signor Thodaro Triulzi fo governador nostro, et domino Ambroxio da Fiorenza. fo qui orator per il re Christianissimo. Li lanzinech non sono ancora zonti.

Del campo, di sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral, date, a di 8. Come era levato di lo alozamento di Pontenuovo apresso il Tevere, et venuti qui mia 3 lontano di Perosa.

In questa matina introe Avogador di Comun ordinario in loco di sier Zuan Alvise Navaier, è andà Synico et proveditor in Cipro heri, sier Alvise Bon dotor. *Etiam* introe Avogador extraordinario, in loco di sier Alvise Bon, dotor, preditto, sier Zuan Dolfin di sier Lorenzo.

Da poi disnar, fo Conseio di X semplice, et feno capitano di le barche del Conseio di X, uno altro di 12 barche, iusta la parte. Balotà rimase Bramin era vice capitano.

Item, do secretarii di Pregadi, Nicolò di Gabrieli et Lunardo Sanson; fo sotto Antonio Mazaruol è in campo.

Item, feno vice capitano in luogo di Bramin, et rimase Mathio de Polo qual fo sotto capitano, et solito andar

406* *Da Bassan, di sier Marco da chà da Peraro podestà et capitano, di 11, fo lettere, con certo aviso hauto da Trento.* Come là si diceva che l'archiduca di Austria, re di Boemia, fradello di l'Imperator, era morto da febre.

407 *Di l' Agnello, dal campo di la lega apresso Pontenovo sul Tevere, a li 6 di Agosto 1527.*

Uno trombeta de le compagnie del signor no-

stro, qual andò al campo imperiale ad accompagnare dui soldati del conte Piero Maria di Rossi, è ritornato hozi et me ha ditto li lanzchinechi esser venuti presso il loco dove alloggia il ditto Conte circa uno miglio et mezo, et che li spagnoli erano lontani da li lanzchenechi duo miglia; et tutti così li lanzchenechi come li spagnoli alloggiavano alla campagna, dove stanno più volentieri che rinchiusi nelle terre per la peste, la quale fa gran danno fra loro, perochè ne moreno ogni di assai. Havendolo io interrogato de li disegni loro, non me ha saputo dir altro se non che bravano di voler venir a combater questo exercito subito che sia gionto il signor Vicerè, over il signor marchese del Guasto, quali dicono aspectare di hora in hora. Il prefato Conte alloggia lontano da Todi tre miglia. Da Roma è venuto uno capitano Corso qual partite Zobia proxima passata, et dice che là non si parlava che 'l signor Vicerè fosse per andar al campo; et che le gente d' arme erano ancor de là da Roma verso Velitri. Refferisse anchor haver ritrovato a Viterbo nel venir in qua un gentilhommo spagnolo, qual va al Papa mandato da l'Imperator, con commission di far liberar Sua Beatitudinè, dicendo esser intention di Sua Maestà Cesarea che l'accordo fatto per il Vicerè sia valido, et che quelli che non hanno voluto consentirli siano castigati, mostrando che Sua Maestà resta più mal soddisfatta di Jovanne di Urbina che di alcun altro; là quale ha deliberato fare tale dimostrazione contra de lui et li altri subornatori di lo exercito, che tutto il mondo cognoscerà che li è dispiaciuto summamente il sacho di Roma, perchè conosce haver offeso tutta la christianità. Il signor principe di Oranges, per li avisi che si hanno, è in Siena per dar assetto a le cose de quella città; et fatto questo pare, che il disegno suo sia di venire in Lombardia con le genti che l'ha seco; ma si crede che l'haverà grandissima difficoltà nel passare. Se haveva qualche suspitione che il signor Horatio Baglione, per lo error commesso contra il signor Duca amazando il signor Galeoto Baglione qual era sta assicurato da Sua Excellentia, non fosse per far qualche novità contra questo exercito, dubitandosi forsi che il signor Duca non fosse per vendicarsi di la iniuria che li ha fatto. Pur esso signor Horatio ha mandato a dir che Perosa sta a la devotione de la lega, et che è in libertà de questi signori de introdurli o parte o tutto di questo exercito, et che lui verrà in campo et farà quanto li sarà comandato, purchè 'l sia assicurato et che 'l signor Duca li faccia un salvo condotto. Così li è sta-